



Al Collegio dei docenti
e, p.c.
AL Consiglio D'Istituto
Alla D.S.G.A.
Al Personale ATA
All'Albo online

Oggetto: Atto di indirizzo riguardante le iniziative della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, ai fini della predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025.

Il Dirigente Scolastico

VISTO l'art. 21 L. 59/1997;

VISTO il DPR 275/1999;

VISTO l'art. 25 D.Lgs. 165/2001 recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" che attribuisce al Dirigente Scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTA la L.107/2015, ed in particolare l'art. 1 comma 14, che attribuisce al DS il potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- ✓ le istituzioni scolastiche predispongono il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- ✓ il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi definiti dal dirigente scolastico per la progettazione delle attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione;
- ✓ il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- ✓ Il suddetto Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti dell'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- ✓ una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTA la Circolare del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, Prot. n. 2157 del 5 Ottobre 2015;

VISTO l'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107;

VISTO il comma 7 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte, a titolo esemplificativo, ai campi suggeriti dalla Nota del MIUR n. 30549 del 21/9/2015;

VISTE le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254 del 16 novembre 2012) nonché le "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" del 22 febbraio 2018;

VISTO il Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139 - Regolamento recante le norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;

VISTO il DM 851/2015 PNSD Piano Nazionale Scuola Digitale;

VISTO il DM 797/2016 Piano della formazione in servizio del Personale Docente;

VISTA la L.71/2017 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo;

VISTO il PTOF 2019-2022;

VISTA l'Agenda 2030 e il Piano per l'educazione alla sostenibilità;

VISTA la Nota MIUR 21627 del 14/09/2021 "*Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)*";

VISTA L'emergenza epidemiologica dovuta al COVID-19 ed il Protocollo d'Intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19;

VISTI i protocolli e i regolamenti di istituto in materia di DAD e DDI e di prevenzione alla diffusione del Covid-19;

VISTO il D.Lgs. 62/2017;

VISTO il D.Lgs. 66/2017;

VISTO il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, concernente "*Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato,...*";

VISTA l'O.M. 172 del 4 dicembre 2020;

VISTA la legge 20 agosto 2019 n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica e le Linee guida pubblicate dal MI. prot. 35 del 22/06/2020;

VISTI il DI 182/2020 e la nota n. 2567 del 23 agosto 2021;

ACCERTATA la consistenza della popolazione scolastica;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti locali e dal Servizio socio-sanitario del territorio, dalle realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio e dal Terzo Settore, con i quali da anni l'Istituto collabora in regime di partenariato;

CONSIDERATE le sollecitazioni e le proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali;

CONSIDERATA la struttura dell'istituto, articolato in 5 plessi, alcuni distanti più di un chilometro tra loro, alcuni dei quali ospitanti diversi ordini scolastici;

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

SENTITA la DSGA, relativamente alle scelte di gestione e di amministrazione;

TENUTO CONTO degli esiti delle rilevazioni delle prove standardizzate INVALSI a.s. 2020/2021, stante la mancata somministrazione delle suddette prove nell'a.s. 2019/20;

PRESO ATTO delle risultanze del processo di autovalutazione, esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;

CONSIDERATI le priorità e i traguardi individuati nel RAV aggiornato;

PRESO ATTO del Piano di Miglioramento aggiornato;

PRESO ATTO delle risorse umane assegnate all'I.C. "Don Lorenzo Milani" con l'organico dell'autonomia;

VERIFICATO il fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali, cui si è potuto far fronte in parte con le risorse assegnate;

CONSIDERATO quanto espresso, in termini di bisogno di manutenzione strutturale e di interventi da porre in essere, con le comunicazioni all'Ente proprietario, Comune di Bari;

CONSIDERATO quanto previsto dai commi 121-125 dell'art. 1 della Legge 13.07.2015 n. 107 in merito alla formazione in servizio dei docenti, obbligatoria, permanente e strutturale, da definirsi dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con i risultati che emergeranno nel Piano di miglioramento, sulla base delle priorità indicate nel Piano Nazionale Triennale di Formazione, al fine di sostenere la formazione continua dei docenti e la valorizzazione delle competenze professionali;

IN ATTESA dell'emanazione del Piano Nazionale di Formazione - PNF 2022-2025;

CONSIDERATE le Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione;

TENUTO CONTO degli investimenti in termini di risorse strumentali digitali e in termini di iniziative di formazione dirette all'implementazione della didattica innovativa per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento;

CONSIDERATA la necessità di fornire indirizzi per le attività della scuola, esplicitando le scelte di programmazione, gestione e di amministrazione;

CONSIDERATA la necessità di trasmettere al Collegio dei docenti indicazioni e indirizzi in ordine alle modalità di elaborazione del documento programmatico fondamentale, ai contenuti essenziali e agli obiettivi strategici da prevedere, agli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2022-2025;

EMANA

il seguente atto di indirizzo.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, il Collegio dei docenti è chiamato ad elaborare il Piano dell'Offerta Formativa Triennale.

Ai fini dell'elaborazione del documento, la Dirigente Scolastica ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

Le azioni propedeutiche alla redazione del Piano

Preliminarmente, il Nucleo Interno di Valutazione, coordinato dal Dirigente Scolastico, con il coinvolgimento della comunità stessa, è chiamato a chiudere il triennio 2019/2022 con l'aggiornamento del PTOF e dei documenti strategici (RAV e PDM). La revisione/aggiornamento è incentrata prevalentemente sulla declinazione del curriculum trasversale dell'educazione civica inserito nell'ambito del curriculum verticale di istituto e sulla nuova modalità di valutazione introdotta nella scuola primaria dalla ordinanza ministeriale 172/2020 e dalle correlate linee guida.

Indicazioni sulla redazione del Piano

L'anno scolastico 2021/22 ha la caratteristica di essere un anno ponte posto tra due cicli diversi. In coerenza con la nota 21627/2021 è opportuno che in tale momento storico vengano individuati gli elementi strategici del PTOF 2022/2025, rinviando la definizione puntuale di tutti gli aspetti operativi al prossimo anno scolastico.

La predisposizione del PTOF in forma sintetica sarà limitata alle seguenti aree:

Sez. 1 La scuola e il suo contesto - *Analisi del contesto e dei bisogni del territorio*: occorre definire le condizioni di contesto ed individuare le risorse disponibili ed i vincoli facendo riferimento a quanto già realizzato nel corso del triennio 2019/22 e agli investimenti effettuati in termini di risorse materiali e professionali;

Sez. 2 Le scelte strategiche - *Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti*: partendo dalle priorità del RAV occorre ampliare lo sguardo e proiettare i risultati attesi oltre il termine del I ciclo considerando strategici anche i risultati a distanza; promuovere il miglioramento degli esiti potenziando le metodologie innovative;

Sez. 3 L'offerta formativa - *Insegnamenti attivati*: occorre riportare il curricolo verticale e il curricolo dell'educazione civica e prevedere l'implementazione delle classi digitali, delle certificazioni linguistiche ed informatiche, del potenziamento delle discipline sportive in tutti gli ordini di scuola e della didattica all'aperto (outdoor education);

Sez. 4 L'organizzazione - *Organizzazione*: occorre progettare le modalità di utilizzazione dell'organico dell'autonomia e le modalità di rapporto con l'utenza e il territorio (reti).

Priorità strategiche d'intervento

Gli interventi formativi curricolari ed extracurricolari dovranno perseguire le seguenti priorità strategiche:

1. **Garantire il diritto allo studio per tutti gli alunni e le alunne** promuovendo iniziative e attività (redazione di protocolli condivisi, sportello e supporto psicologico) che assicurino processi di **inclusione scolastica**, il contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione;
2. Migliorare le **competenze di base di italiano e matematica, attraverso un'attenta strutturazione del curricolo verticale e lo sviluppo delle competenze chiave strategiche** (competenza personale di imparare ad imparare, competenza imprenditoriale, competenza alfabetica funzionale);
3. Sviluppare la progettazione di percorsi/UDA curricolari nelle discipline **STEM in tutti gli ordini di scuola**;
4. Favorire le iniziative per l'acquisizione delle **competenze digitali** con l'approccio BYOD e con l'**implementazione della sperimentazione di classi tablet** (classi digitali);
5. Promuovere il **superamento del Digital device con azioni di inclusione sociale**;
6. Sviluppare le competenze nelle **lingue straniere**, promuovendo tra gli alunni l'acquisizione di **certificazioni linguistiche ed esperienze di scambio culturale (Erasmus Plus)**;
7. Promuovere attività ed **esperienze didattiche di orientamento** con particolare riferimento a quello in **uscita al termine del I ciclo**;
8. Favorire la **cittadinanza attiva** intesa come acquisizione di competenze in termini di responsabilità e autonomia, ispirata alla solidarietà, al rispetto delle regole, al rispetto di sé stesso e degli altri, alla sostenibilità, al rispetto dell'ambiente (**ed. civica**);
9. Potenziare la **fruibilità degli spazi verdi e la realizzazione di esperienze didattiche all'aperto (outdoor education)**;
10. Promuovere la **partecipazione alla vita della scuola di genitori**, ex docenti, ex alunni con il rilancio delle cooperative scolastiche e con la costituzione di gruppi attivi che sostengano specifiche iniziative (comitato dei genitori ed altre forme di aggregazione);
11. Implementare la **cura educativa** e la didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (BES: deficit, disturbi, svantaggio)

12. Assicurare idonee esperienze formative per sostenere la crescita professionale del personale della scuola (docente ed ATA).

L'apertura al territorio

Il PTOF dovrà prevedere **modalità di interazione efficaci con il territorio** e con il contesto di riferimento finalizzate a:

- **Migliorare la relazione/comunicazione/socializzazione/condivisione** tra le componenti della **comunità educante (personale, alunni, famiglie, enti del terzo settore, enti locali, agenzie educativa)** attraverso l'uso dell'**atelier creativo e degli spazi fruibili**, nel rispetto delle misure di **sicurezza anti-COVID**, la **valorizzazione degli spazi verdi**, la costituzione di **forme di partecipazione alla vita scolastica** di genitori, ex docenti, utenti del territorio;
- Implementare le forme di collaborazione come **reti**, accordi, progetti, fundraising;
- Promuovere pratiche di **cittadinanza attiva integrate con il contesto locale**;

La promozione e la valorizzazione delle risorse umane

Il Piano dovrà prevedere e sviluppare la cura del **personale docente e non docente** perseguendo i seguenti obiettivi:

- Migliorare il clima e le **relazioni** tra pari, alimentando il senso di appartenenza all'Istituzione Scolastica;
- Promuovere la **formazione** dei docenti nella prospettiva dell'attuazione di percorsi di ricerca-azione;
- Favorire l'accesso alle **funzioni e ai ruoli gestionali del personale docente** per promuovere la partecipazione attiva alla vita della scuola e creare *the middle management*;
- Promuovere e socializzare le **buone pratiche del fare scuola**;
- Sviluppare le competenze del personale e promuovere la crescita professionale progressiva e permanente attraverso la messa a punto di un piano di formazione coerente con l'analisi contenuta nel RAV, con i bisogni specifici di formazione, le priorità nazionali, regionali e di istituto. In attesa del piano nazionale di formazione e di quello regionale si evidenzia sin d'ora la necessità di una formazione mirata con le seguenti priorità: **inclusione e lotta alla dispersione scolastica (costruzione di protocolli in rete per la dispersione scolastica/inclusione) sicurezza, privacy, outdoor education.**

Le scelte gestionali ed amministrative

Il PTOF e i documenti strategici della scuola dovranno mirare a:

- sviluppare la collaborazione con le scuole del territorio, gli enti locali, le associazioni, le Università;
- migliorare il **clima relazionale e il benessere organizzativo**;
- potenziare le attrezzature didattiche, le biblioteche e gli **ambienti di apprendimento**

innovativi;

- **promuovere la cultura della sicurezza** degli Alunni e del Personale, attraverso l'informazione e la formazione;
- **garantire l'imparzialità e la trasparenza dell'azione amministrativa;**
- **garantire il rispetto dei tempi nell'evadere le richieste dell'utenza;**
- **assicurare l'unitarietà della gestione, valorizzando il coordinamento tra il Personale docente e ATA nel rispetto degli obiettivi strategici individuati nel PTOF;**
- **improntare l'intera gestione amministrativa a criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza;**
- **assicurare l'imparzialità delle procedure di reclutamento per attività aggiuntive** e la corresponsione dei compensi corrispondenti a prestazioni effettivamente realizzate, risultanti da riscontri oggettivi sulla base della disponibilità degli interessati e dei criteri stabiliti dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto.

L'organizzazione amministrativa, sulla base della proposta del DSGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere modalità di erogazione del servizio e orari di lavoro che garantiscano la piena realizzazione della *mission* della scuola, l'assistenza amministrativa ai dipendenti e agli utenti, l'apertura degli uffici sia in orario antimeridiano che pomeridiano. Risulta fondamentale avviare il potenziamento delle comunicazioni attraverso la tecnologia coinvolgendo tutti gli attori e dando ulteriore impulso alle azioni di **dematerializzazione**, soprattutto attraverso la funzionalità del **sito istituzionale**, la compilazione del **registro elettronico e la segreteria digitale in tutte le sue funzionalità**.

Per rendere visibili le iniziative dell'istituto dovrà essere costantemente e progressivamente potenziato il sito web istituzionale, attraverso la pubblicazione di informazioni, deliberazioni degli Organi Collegiali, circolari, comunicati pubblicati nell'albo on line, nella sezione amministrazione e trasparenza e nella sezione riservata.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio 2022-2025. Il Piano è approvato dal Consiglio di Istituto ed è rivedibile annualmente.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Zoraide Cappabianca